



TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI NORD
UFFICIO DI PRESIDENZA

Decreto n 73/2020

Oggetto: **Misure organizzative per la gestione degli affari civili e penali nel periodo 22 giugno 2020 – 31 luglio 2020 ai sensi della legge 24 aprile 2020, n. 27 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 pubblicata sulla G.U. n. 110 del 29.4.2020 e dei decreti legge n. 23/2020 e 28/2020**

Il Presidente del Tribunale F.F.

Letto l'art. 83 della legge 24 aprile 2020, n. 27 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, così come modificato dall'art. 3 del decreto legge n. 28 del 30 aprile 2020; richiamata la circolare del MG/DOG del 12.5.2020 n. 0070897.U contemplante la suggerita articolazione del periodo emergenziale dal 12 maggio al 31 luglio in tre fasi, anche temporalmente scandite: maggio, giugno e luglio con un accrescimento della quantità dell'attività giurisdizionale unita alla modulazione quantitativa della presenza di personale amministrativo e di magistratura negli uffici ancorata anche al progredire dell'epidemia;

dato atto che già nella fase nel periodo iniziale della "fase 2", grazie alle misure organizzative adottate, la ripresa dell'attività giudiziaria è stata più che ragguardevole alla stregua dei rilevamenti statistici relativi al periodo dal 12 maggio 2020 al 31 maggio 2020;

letta e condivisa la circolare del MG/DOG del 12.6.2020 n. 0094300 che, partendo dal dato fattuale oggettivo del miglioramento del dato "pandemico", **ha invitato ad una maggiore ripresa della attività amministrativa e giudiziaria degli Uffici per i mesi di giugno e di luglio nel rispetto tuttavia delle vigenti prescrizioni sanitarie e logistiche** (contenute in particolare nei d.p.c.m. 26 aprile e 17 maggio 2020), succintamente richiamate nella richiamata circolare, tra cui preme rammentare soprattutto la persistente **necessità di assicurare il distanziamento sociale in ambito lavorativo, il divieto di assembramenti in luoghi pubblici e l'uso obbligatorio dei DPI negli ambienti chiusi;**

sentite per le vie brevi l'Autorità sanitaria regionale per il tramite delle ASL di Caserta e Napoli 2 Nord, all'uopo delegate, nonchè il RSPP per gli Uffici del Tribunale e del G.d.P. di Napoli Nord (che ha anche effettuato recente sopralluogo dando atto della integrale attuazione delle misure precauzionali contemplate dal DVR), il Medico competente ed i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;

considerato che l'evoluzione positiva della crisi pandemica in uno all'adottata ulteriore riduzione dello

smart working del personale di cancelleria (che non supererà in ogni caso un giorno a settimana per ciascun dipendente) consentono l'auspicata maggior ripresa dell'attività giudiziaria più volte sollecitata anche dal COA di Napoli Nord;

considerato, altresì, che il programmato incremento dei giudizi da trattare in presenza fisica, sia nel settore penale che in quello civile, comporterà non solo un consistente aumento di ingressi e presenze negli Uffici giudiziari, ma anche del connesso lavoro delle cancellerie;

ritenuto, pertanto, necessario **il mantenimento dell'accesso alle cancellerie solo su prenotazione, almeno per quanto concerne gli adempimenti non strettamente connessi allo svolgimento dell'attività di udienza**, e ciò anche per evitare inevitabili assembramenti ed incontrollabili inosservanze del distanziamento sociale anche alla luce della limitata ampiezza degli spazi comuni (ascensori, scale, etc.) ed, in particolar modo, dei corridoi prospicienti buona parte degli Uffici di cancelleria;

sentiti i Presidenti di Sezione e d'intesa con il Dirigente Amministrativo per quanto concerne l'organizzazione dei servizi di cancelleria;

sentito il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord ed il COA di Napoli Nord;

d'intesa con il Presidente della Corte di Appello ed il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'appello

dispone

la conferma delle misure organizzative adottate con i decreti presidenziali n. 64/2020 dell'8.5.2020 e n. 70/2020 del 27.5.2020, con le integrazioni e modifiche di seguito specificate:

Settore penale

Tutti i procedimenti collegiali fissati nel periodo 22 giugno/31 luglio 2020 saranno trattati, mentre il tetto massimo di procedimenti a trattazione monocratica è aumentato a venti processi ad udienza.

Per ciascuna udienza Gip/Gup saranno trattati sino a dodici processi, ivi compresi in essi eventuali abbreviati e/o patteggiamenti.

Restano ferme le modalità di trattazione - ad orari cadenzati preventivamente comunicati - già fissate nelle linee guida dell'8.5.2020.

Sarà, inoltre, consentita - se necessaria - la traduzione degli imputati detenuti.

Settore civile e lavoro

Invariati i tetti massimi delle cause da trattare in remoto e/o con modalità scritta (lettere f e h dell'art. 83 comma 7 del d.l. n. 18/2020) come già fissati nelle linee guida dell'8.5.2020 (non ulteriormente incrementabili per il rilevato, notevolissimo aggravio del lavoro delle cancellerie e per il già registrato prolungato rallentamento dei flussi dei dati informatici con le connesse disfunzioni "a catena" del lavoro giudiziario dei difensori e dei magistrati), **dovranno essere trattate in praesentia fino a sei cause ad udienza per ogni giudice, modalità di trattazione obbligatoria per le cause richiedenti la presenza di soggetti diversi dai difensori e dalle parti** (come, ad esempio, quelle già fissate per prova testimoniale o per escussione di informatori, per il raccoglimento di interrogatori formali o giuramenti decisori, etc.) **o per le quali è ammessa la difesa personale delle parti** (come, ad esempio, le opposizioni ad ingiunzioni amministrative ed i

procedimenti di sfratto) e, comunque, adottabile dal giudice ogni qualvolta ritenuto opportuno, anche su sollecitazione dei difensori. **La trattazione dei suddetti procedimenti dovrà essere cadenzata secondo orari fissi, preventivamente comunicati, con ultimo turno di fissazione alle ore 14.00 e con raccomandazione ai Difensori del rigoroso rispetto degli orari loro comunicati.** Anche le cause da trattare *in praesentia* saranno individuate privilegiando quelle di più antica iscrizione a ruolo.

Tutti i procedimenti eventualmente in esubero rispetto alle possibilità di trattazione scritta, da remoto o in presenza, saranno rinviati a data successiva al 31 luglio 2020 ai sensi dell'art. 83 comma 7 lettera g) del d.l. n. 18/2020.

Resta ferma la disposizione secondo cui, in applicazione del disposto di cui alla lettera e) dell'art. 83 comma 7 del d.l. n. 18/2020, **le udienze civili pubbliche saranno celebrate a porte chiuse ai sensi dell'art. 128 c.p.c.**

Uffici del Giudice di Pace del circondario

In considerazione del regolare andamento delle udienze sino a questo momento tenute presso gli Uffici del G.d.P. del circondario, caratterizzato dal rispetto del distanziamento sociale e dei flussi di entrata ed uscita dell'utenza senza la creazione di pericolosi assembramenti, così come monitorato da questa Presidenza, **la trattazione in praesentia è aumentata a sei procedimenti per ogni ora di udienza** (uno ogni dieci minuti, anzichè ogni quarto d'ora) con individuazione di tali procedimenti in quelli di più antica iscrizione a ruolo e con esclusione delle cause nelle quali è prevista la presenza di parti diverse dai difensori (conferimento incarico ai CTU, interrogatori formali, testimonianze, giuramenti, comparizione personale delle parti) le quali – in uno a quelle in esubero rispetto al tetto massimo - dovranno essere rinviate a data successiva al 31 luglio 2020.

Pertanto, **tenuto conto dei diversi orari di udienza** calendarizzati per i vari Uffici del G.d.P. del circondario (più ampio per il G.d.P. di Napoli Nord e più ridotto per Marano di Napoli, Ufficio in cui peraltro le aule di udienza dei giudici, benchè alternati in turni, sono attigue), il **tetto massimo** sarà così articolato:

Napoli Nord: 18 cause in presenza, 4 cause da remoto di conclusioni (facoltative e non fungibili con altra modalità di trattazione, individuate tra quelle di più antica iscrizione a ruolo qualora le disponibilità superino il tetto) oltre a 6 cause già rinviate *ex art. 309 c.p.c.* (le quali di regola vanno deserte).

Afragola: 18 cause in presenza, 4 cause da remoto di conclusioni (facoltative e non fungibili con altra modalità di trattazione, individuate tra quelle di più antica iscrizione a ruolo qualora le disponibilità dei difensori superino il tetto), oltre a 6 cause già rinviate *ex art. 309 c.p.c.* (le quali di regola vanno deserte).

Casoria: 18 cause in presenza, 4 cause da remoto di conclusioni (facoltative e non fungibili con altra modalità di trattazione, individuate tra quelle di più antica iscrizione a ruolo qualora le



disponibilità dei difensori superino il tetto), oltre a 6 cause già rinviate *ex art. 309 c.p.c.* (le quali di regola vanno deserte).

Frattamaggiore: 18 cause in presenza, 4 cause da remoto di conclusioni (facoltative e non fungibili con altra modalità di trattazione, individuate tra quelle di più antica iscrizione a ruolo qualora le disponibilità dei difensori superino il tetto) oltre a 6 cause già rinviate *ex art. 309 c.p.c.* (le quali di regola vanno deserte).

Marano di Napoli: 12 cause in presenza, 10 cause da remoto di conclusioni (facoltative e non fungibili con altra modalità di trattazione, individuate tra quelle di più antica iscrizione a ruolo qualora le disponibilità dei difensori superino il tetto) oltre a 6 cause già rinviate *ex art. 309 c.p.c.* (le quali di regola vanno deserte).

Si comunichi a tutti i Magistrali togati ed onorari del Tribunale, nonché ai Giudici di Pace, al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord, ai Sig.ri Presidenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord, Napoli e Santa Maria Capua Vetere, ai Sig.ri Presidenti della Camera penale e civile, al personale amministrativo degli uffici del Tribunale e Giudici di Pace del circondario, al Responsabile G.S.I. per la pubblicazione del presente decreto sul sito web del Tribunale di Napoli Nord ed, altresì, per conoscenza al Sig. Presidente della Corte di Appello di Napoli, al Sig. Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli, al Capo del Dipartimento per la Organizzazione giudiziaria, al Consiglio Superiore della Magistratura

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dot.ssa Lucia FERRANDINO

Il Presidente del Tribunale f.f.
Dr. Marcello Sinisi